Arredo Design 24
Weekend

CONTE, ESORDIO CON BERGÈRE
Conte debutta nel mondo del design con il letto Bergère: disegnato da Enrico Cesana, si caratterizza per il dettaglio sartoriale di una cucitura morbida su tessuto bouclè

NANÀ DI UNOPIÙ, NIDO OUTDOOR
La forma conica della poltroncina Nanà di Unopiù ricorda un nido accogliente ma ben protetto grazie alla fibra sintetica intrecciata a mano adatta per l'outdoor

Filati pregiati che uniscono raffinatezza e praticità d'uso

Decorazione d'interni. I tessuti proposti a Paris Déco Off valorizzano con lavorazioni innovative motivi ripresi da archivi o ispirati a opere d'arte

Antonella Galli

Tra il 17 e il 22 gennaio, giorni in cui si è svolta la manifestazione Paris Dèco Off dedicata alla decorazione di interni, due delle zone più chic di Parigi hanno fatto da cornice al lancio delle nuove collezioni tessili per l'arredo: nelle vie intorno a Saint-Germain-des- Près, sulla Rive Gauche, e in rue du Mail e rue des Petites Pères, sulla Rive Droite, i principali produttori europei di tessuti per la casa, insieme a piccoli editori, agli atelier e alle gallerie che ruotano intorno al mondo della decorazione hanno presentato le novità a buyer e progettisti, finalmente tornati ad esplorare showroom e location temporanee sontuosamente allestite.

Tra richiami al classico e spunti esotici o modernisti, le nuove collezioni hanno trasmesso la sensazione di una ripresa vitale, anche in risposta a una sempre più sentita propensione a vestire la casa con tessuti e finiture ricercate. Sul fronte dei materiali, ai filati performanti e sostenibili si affianca un livello tecnico delle tessiture sempre più elevato, che garantisce ai tessuti bellezza e pari praticità.

Al rendez-vous erano presenti i principali marchi italiani, come Rubelli che, nello showroom in rue de l'Abbaye, adiacente all'abbazia di Saint-Germain, ha presentato la nuova e articolata collezione Frammenti Veneziani. A partire, infatti, da stralci e campioni recuperati dagli archivi aziendali, da oggetti di design o da opere d'arte, l'ufficio stile di Rubelli ha sviluppato i temi tessili su cui è imperniata la collezione. Come, ad esempio, Secret Venus, un lampasso (tessuto operato, complesso e strutturato) di seta su fondo raso ispirato a un kimono giapponese degli anni Trenta custodito nell'archivio di famiglia. Il nuovo tessuto riproduce, in monocolore e su fondo chiaro, sagome di vasi e piccole pagode dal sapore esotico, stilizzati e ben ritmati. Mentre nel caso del tessuto Sally, i frammenti sono tratti da un dipinto di un vaso di fiori dell'artista inglese Sally Anne Fitter realizzato per Rubelli, ricomposto su cotone stampato in toni vivaci come il ciano, il giallo e il rosa.

Dedar, prestigiosa azienda del comasco guidata dai fratelli Fabrizio, ha esposto in rue Bonaparte una collezione intrisa di sapienza tessile, tradotta nei modi e nei gusti del contemporaneo e in dialogo con l'arte. Ne è una dimostrazione Amuleto, velluto jacquard in cui il motivo di un triangolo multicolore si moltiplica su un fondo cannettato, come a rappresentare le sfaccettature e le profondità di una pietra preziosa sapientemente tagliata. O anche Tiger Beat, anch'esso velluto jacquard su fondo cannettato in cui, però, i segni spezzati e raddoppiati dal chiaroscuro danno vita al manto di una tigre, interpretato con tratto grafico, più astratto che realistico.

Tutta incentrata sui filati naturali, la nuova collezione di Loro Piana Interiors di tessuti, plaid e rivestimenti per pareti è stata ambientata nell'appartamento di un'artista in rue des Saints-Pères, una dimora da romanzo che incorpora un'antica stamperia progettata da Gustave Eiffel. La collezione 2023, intitolata Talento Naturale, è incentrata sui materiali come la rafia di sisal o il giunco giapponese per le pareti, e su lino, cotone, cashmere, merino, seta e mohair per i plaid e i tessuti d'arredo. Uno di questi, il Cashmere Raw, ad esempio, è ricavato dal sottovello delle capre Hircus da cashmere, che in natura si presenta nei tre colori bianco, marrone e grigio. Le fibre, non tinte, vengono miscelate per ricavare tessuti con sfumature diverse, che mantengono integre la bellezza e la morbidezza della materia prima. Ugualmente pregiato e totalmente naturale è il tessuto Pecora Nera, anch'esso parte della collezione Talento Naturale, ottenuto dalla lana tra il beige e il marrone intenso di pecore merino di colore scuro che un'appassionata allevatrice neozelandese ha riunito in un gregge straordinario.

Un'opera di riscoperta dei motivi d'archivio è stata compiuta da C&C Milano, che in rue de Furstemberg ha esposto Iconica, una collezione innovativa dal punto di vista delle tecniche e dei filati, che ripropone i disegni intramontabili del brand. Tra questi il carciofino, disegno simbolo della maison milanese, che decora la lana in doppia altezza Sir Cardo, declinata in sei tinte delicate, o i disegni senza tempo Sir Pied de Poule e Sir Prince of Wales. Ma non mancano i tessuti della linea Rua, con motivi della tradizione su jacquard tecnici in fibra polipropilenica indicati per l'outdoor e il contract, così come per gli interni residenziali grazie alla loro consistenza e alla praticità di manutenzione.

Un viaggio nei meandri del proprio archivio l'ha compiuto anche Lelièvre, una delle più antiche e prestigiose maison francesi di tessuti per l'arredo, recuperando un ammaliante tema grafico della fine del XIX secolo da cui ha preso vita la nuova collezione L'envolée fantastique. Il tema originale, dispiegato nel jacquard opaco Les Rêveries, presenta chimeriche figure metà uccelli e metà draghi in volo su uno sfondo di fiori, foglie, onde e nuvole; la collezione che ne deriva si compone di tessuti differenti, stampati e jacquard, che moltiplicano e interpretano dettagli del tema, come le piume nell'arazzo Divin o le volute nel jacquard Alizé.

A terre esotiche è ispirata, invece, la collezione Iles Enchantées di Pierre Frey, casa storica francese e nome di riferimento del settore. Le isole del titolo sono quelle polinesiane, a cui i tessuti per tende, cuscini, arazzi e rivestimenti sono ispirati; tra questi, il lino ricamato Rangiroa, su cui i disegni corposi dell'artista Véronique Villaret riproducono la vegetazione lussureggiante di quei luoghi lontani. I ricami delle sagome, in forte rilievo, trasmettono suggestioni vivide e naif, comunque mai prive, nel loro insieme armonico, di una raffinatezza tutta francese, di cui Pierre Frey è nobile portavoce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fantasiosi. *Sopra,* tessuti Rangiroa della collezione Iles Enchantées di Pierre Frey, da un disegno di Veronique Villaret; *a lato,* cotone stampato Sally, collezione Frammenti Veneziani di Rubelli, da un dipinto di Sally Anne Fitter

Rigorosi. *Da sopra in senso orario,* Loro Piana Interiors, pouf rivestiti con tessuti non tinti Cashmere Raw, collezione Talento Naturale; Dedar, Tiger Beat, velluto jacquard con manto di tigre; Lelièvre, jacquard opaco Les Rêveries della collezione L'envolée fantiastique; sotto, C&C Milano, tessuti per l'arredo Iconica Collection

DAL PAVIMENTO ALLE PARETI

TAPPETI

Tra geometrie d'epoca e mostri marini green

Les Arcs Collection è la nuova collezione di tappeti a firma di Charlotte Perriand, che il marchio italiano cc-tapis ha realizzato in collaborazione con la figlia della celebre progettista, Pernette Perriand Barsac. La collezione deriva da sei disegni inediti elaborati da Charlotte nel 1972 per il complesso Pierre Blanche a Les Arcs 1600, stazione sciistica sulle Alpi Francesi. I tappeti non vennero mai realizzati e si i concretizzano oggi – in lana himalayana annodata a mano in Nepal da artigiani tibetani – in una rigorosa ed elegante collezione, composta da sei varianti di colore declinate in tre misure. Le accomuna lo schema grafico: la parte centrale dei tappeti, a righe alternate, separa due sezioni laterali in differenti tinte unite. Il gioco, raffinato e magnificamente calibrato, è proprio tra i 12 colori individuati dalla designer, per cui l'artista utilizzò i campionari di carte colorate Salubra di Le Courbusier, ma anche i pastelli a olio francesi e giapponesi: il marrone chiaro "antelope", ad esempio, o il giallo "abeille" (ape), lo splendente blu "amiral" (ammiraglio).

Altrettanto affascinante, benché agli opposti in quanto a estetica, è la collezione Sea Spirit, composta da tre tappeti su progetto della coppia di artisti belgi di Studio Krjst e presentata in rue de Seine da édition 1.6.9, atelier tessile dei fratelli David e Olivier Aouate. I tre tappeti, taftati a mano e con differenti filati, tra cui un nylon riciclato e riciclabile, sono ispirati ai mostri marini di cui portano i nomi: Kraken, Umibozu e Skrimsli. La forma irregolare dei tappeti e le superfici composite per colori e materiali restituiscono la mobilità delle acque, la fluidità dei fondali, la flessuosità degli esseri immaginari che li popolano, riuscendo a concentrare in un perimetro di tessuto un intero universo fantastico.

—**An.Gal.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© CARLOTTA GARGINI

Astratti. Les Arcs Collection di Charlotte Perriand, cc-tapis

CARTA DA PARATI

Evoluzione delle texture per i rivestimenti vinilici

Non accenna a spegnersi l'onda di ritorno delle carte da parati, che in svariati materiali, supporti e disegni, accendono a tutto campo la creatività degli interior designer. La conferma giunge anche dagli espositori di Déco Off, che hanno tutti presentato, in più forme, i rivestimenti murali come elementi caratterizzanti degli interni, da quelli in tessuto di grande pregio alle più agili materie viniliche, che pure hanno raggiunto una definizione e una resa estetica di tutto rispetto. Lo dimostra, ad esempio, la collezione Refined Structures 3 di Armani/Casa e Jannelli&Volpi, in cui il supporto vinilico è impiegato per ricreare texture ricercate e disegni raffinati, come il motivo Dali con foglie di ginko in scala macro che prende il nome dalla millenaria città cinese di Dali, o Nikko, parato con disegni a canne di bambù che restituisce le atmosfere dell'omonima città giapponese.

Anche l'inglese Tricia Guild, con le sue collezioni di Designers Guild, ha proposto nella sua nuova linea decorativa Ikebana suggestioni dal Giappone che si traducono, ad esempio, nelle carte da parati Shiwa, in cui sono riprodotte strisce a inchiostro su fondo pergamena, o Karaoshi, in tinta indaco, che si ispira alla tecnica di tintura tessile tie-dye derivata dal mondo fashion. Suggestive e articolate anche le proposte di Élitis, illustre marchio francese, che utilizza il vinile nella collezione Ortigia per restituire l'effetto della calce e degli intonaci in sfumature calde e mediterranee. Tra i motivi, Retour des Indes, un affresco di un giardino su fondo lapislazzulo che gioca con l'effetto anticato, come una parete artistica consunta dal tempo.

—**An.Gal.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra vintage e avanguardia. Dali, Refined Sturctures 3 di Armani/Casa e Jannelli&Volpi